

The mare Manilla
mother of Figher Fighter
with Marianne

testo di / by: **Simone Leo**

foto di / photos by: **Erwin Escher,**
Carina M. Fjordside, Kjeld Christiansen, Jan Kan

L'intervista rilasciata dalla sig.ra Marianne Tengstedt dopo lo show di Abu Dhabi, che l'hanno vista impegnata in qualità di giudice, ci offre l'occasione per conoscere più da vicino una donna che nel mondo dei purosangue arabi riveste un ruolo sempre più importante. A partire dalla sua

The interview given by Mrs. Marianne Tengstedt after the shows in Abu Dhabi, in which she was involved as a judge, gives us an opportunity to get closer to a woman whose role in the world of the Arabian horse is becoming more and more important,



An Interview with
Marianne
Tengstedt

international judge and breeder



Stallion Fire Fighter (FS Eternal Flame x Manilla)
He was shown twice tow times classwinner and one time International res, Champion.



collaborazione attiva nell'ECAHO, per passare al sempre più grande impegno come giudice internazionale e allevatrice. Presidente dell'associazione danese che organizza lo show di Vilhelmsborg, Marianne è una donna estremamente dinamica; ma riesce a conciliare impegni familiari, il lavoro e la sua grande passione per i viaggi e per il p.s.a.?

Insieme a lei il tempo vola, soprattutto quando racconta dei suoi ultimi viaggi e del rigido clima danese. Ecco che cosa le abbiamo chiesto:

Studio, passione, dedizione, impegno.... È per tutti questi talenti che è stata scelta sempre più spesso come giudice in show di prestigio internazionale?

Devo dire innanzitutto che non ritengo di avere talenti speciali: ci sono molti ottimi giudici in tutto il mondo. Ma devo ammettere che ci metto sempre una passione e un impegno speciali, che nascono spontanei dal mio amore per il cavallo arabo, e cerco sempre di esprimere un giudizio giusto e onesto. Ogni volta che visito un paese nuovo imparo molto: cerco sempre di capire il metodo di allevamento di ciascun paese.

Siamo alla vigilia di una nuova stagione agonistica che si

working for ECAHO, as an international judge and as a breeder:

President of the Danish Association that organizes the Vilhelmsborg show, Marianne is a really dynamic person and does she manage to combine her family commitments, her working life and her boundless passion for traveling and the Arabian horse?

When you are with her, time seems to fly, much more so after hearing her talk about her latest travels and the cold Danish temperatures. We asked her:

Studies, passion, dedication, commitment... Is it because of all these talents that you were chosen more and more often to judge internationally-renowned shows?

First I must say I do not feel specially talent – we have a lot of high-quality judges around the world. But I must admit I have a special passion and commitment, but that comes from the love to the Arabian horse, and I always try to be honest and fair in my judgment. Furthermore I learn something new every time I enter a new country, and I try to understand their way of breeding.



Marianne daughter's showing Maseda and her foal Madjaro at Vilhelmsborg 2006



preannuncia ricchissima di impegni. Nel 2007 l'Italia ospiterà diversi show, per non parlare poi di quelli in calendario in Europa, Medio Oriente e America. Nel 2007 la sua presenza come giudice sarà assidua come lo è stata l'anno scorso?

Pare proprio di sì. Ho già ricevuto molti inviti e quest'anno, per la terza volta, sarò giudice alla Coppa delle Nazioni di Aachen. In genere non valuto mai gli show dal punto di vista qualitativo; se riesco a trovare tempo tra tutti i miei impegni, cerco sempre di accettare gli inviti che mi giungono per primi. In questo modo talvolta può capitare che mi ritrovi a giudicare in Finlandia, a un concorso dove magari ci sono soltanto 35 concorrenti iscritti e il sole non tramonta mai. Ma per me anche queste sono occasioni preziose per conoscere meglio la situazione dei vari paesi. Oltre ad Aachen, quest'anno giudicherò anche a Wels, Menton, Blommeröd, in Norvegia, in Italia, all'Egyptian Event in Belgio e probabilmente ad altri eventi ancora. Ma insieme alla mia famiglia ho deciso di non partecipare a più di uno show al mese. Non è sempre facile mantenere la promessa...

A che età è diventata giudice?

Quando ho cominciato avevo più o meno vent'anni, ma mi

We are at the beginning of a new competing season with is set to be full of interesting appointments. Several shows will be held in Italy in 2007, not to mention those that will take place in Europe, Middle East and America. Will your presence as a judge in 2007 be as assiduous as it was last year?

Yes it seems so; I have already got a lot of invitations, and I will for the 3rd time judge in Aachen this year at All Nations Cup. I am never grading shows from quality, if I find time in my schedule; I always go by the principle, first come, first served. This sometimes brings me high up in Finland where there maybe only are 35 horses entered, and the sun never goes to sleep at night. For me this is as well of big value, to see what is going on there. This year I will besides Aachen be in Wels, Menton, Blommeröd, Norway, Italy, Egyptian Event Belgian and properly even more places. But I have made an agreement with my family only one show a month. But this is not always an easy promise to keep.

At what age did you become a judge?

I started in my twenties, but I have always been interested in conformation on a horse, their capacity of using



Maseda (Wandro x Masouda) I breed her my self.
Danish Champion mare and top five Aachen.



sono sempre interessata alla conformazione dei cavalli, alla capacità che possiedono di muoversi con tanta grazia e potenza al tempo stesso; questi aspetti mi hanno sempre affascinata. Ogni volta che vedo un cavallo in qualche film ho la pessima abitudine di commentare a voce alta, soprattutto le gambe. Persino nei film western, non posso fare a meno di giudicare ogni singolo cavallo, cosa tutt'altro che gradita al resto della mia famiglia!

Alleva purosangue da show e da endurance da diversi anni. Com'è nata la sua passione per i concorsi di morfologia?

Una volta, proprio agli esordi, un caro amico che si occupa di dressage voleva provocarmi e mi ha detto: "Queste belle statue saranno anche piacevoli da guardare, ma non si può pensare di impiegare questi cavalli in qualche genere di lavoro serio". Perciò decisi di dimostrargli che anche il migliore dei cavalli da show può essere un ottimo soggetto da sella. Niente di cui meravigliarsi. E oggi non è raro vedere numerosi campioni di morfologia, anche quelli che ottengono dei 20 in tipicità, impiegati come cavalli da sella. Il mio obiettivo è sempre stato quello di ottenere purosangue arabi eleganti e tipici, ma anche adatti ad essere montati. Secondo me l'arabo è la vera e propria essenza del cavallo. Nessun'altra razza ha

their body in such a grace full and powerful way, have always fascinated me. I have a very bad habit, every time I see a horse in a movie I loudly comment on that, for example on its legs, even in cowboy movies I judge all the horses – sometimes to big annoyance for my family.

You have been breeding purebred show endurance horses for years. Where does your passion for conformation shows come from?

Acutely, I was provoked once in my very beginning with Arabian horses, one of my good fellowship friends, from the warm blood dressage section, stated "These good-looking things are only for fun, you cannot use them for proper work" So I decided to prove that the best of the show ring can also be used for riding – Simple as that. And today you see a lot of show winners, also those with 20 in type, being used as riding horses. This has been my goal to breed typey elegant Arabians – with the ability to be ridden. In my opinion the Arabian horse is the essence of the "horse" as it was created so many centuries ago. No other horse has its ability to endure in such an unforgiving environment as where it originates from and for that alone I admire them enormously. Every time a mare



Shaila
(El Jamal x Shakla)
Golden cross mare,
hopefully she is will foal
in May



dimostrato una simile capacità di adattamento a un ambiente tanto proibitivo come quello in cui è nato l'arabo, e già per questo la ammiro moltissimo. Nella mia scuderia, ogni volta che una fattrice dà alla luce il suo puledro è come se si rinnovasse un miracolo. Non possono certo diventare tutti campioni, è naturale, ma per me quel che conta davvero è il cavallo nella sua completezza. Mi colpiscono molto la loro intelligenza e bellezza. Niente mi emoziona come vedere un purosangue arabo libero al galoppo, ed è ancor più bello essergli in groppa e lasciarsi trasportare fuori dal tempo. È per questo che allevo p.s.a.: per ottenere quella perfezione che tutti cerchiamo!

Ci racconta come ha cominciato?

La mia storia nel mondo dei cavalli è iniziata quand'ero bambina. Cominciai a montare un pony e con gli anni mi dedicai alle gare di dressage e salto ostacoli. Cominciai ad appassionarmi agli arabi quand'ero ragazzina: andai a trovare mio zio che allevava p.s.a. in California. Lavorai per quasi un anno al suo allevamento, appena fuori San Francisco, e fu lì che feci la mia prima esperienza nel presentare gli arabi in show. Erano gli anni Settanta. Prima che partissi per gli USA, mio padre mi regalò la mia prima fattrice araba, regi-

foals at my stud it is just as if another miracle has happened, and not all of them can be show winners, and that's way it is, for me it is the complete horse that is important. Their intelligence and beauty is something which has an effect on me. There is no bigger thrill than to see an Arabian horse in full gallop across a field – even better to sit on it's back and forget time. This is why I breed Arabians to achieve that perfection we all seek!

Can you tell us how it all started?

My history in the horse world goes back to my childhood. I started with a riding pony and with the years I became a competition rider in dressage and show jumping. My interest for the Arabian horse started when I as a young girl, and went to California in the States, where my uncle was breeding Arabians. For about a year I worked at his small farm right outside San Francisco and I got my first experience of showing Arabian horses. This is way back in the '70s. Before I left to the States my father gave me my first purebred Arabian mare, with the registration number + 54 in the Danish studbook. I think the reason he gave me that mare was, to make sure I came back again from the States. She was imported from



The dog Frenja in Nordic lauges it means: "uncontrolled girl"



Fakt (Etat x Forella)
retired stallion and his wife Mykari
(El Mokari x Dryas)

strata sotto il numero + 54 nello studbook danese. Credo che me l'avesse regalata per essere sicuro che sarei tornata dall'America. Si chiamava Donhueking Dawn's Kiss ed era stata importata dall'Inghilterra. Non era niente di speciale confronto ai cavalli di oggi, ma per me sarà sempre la più bella, perché è stato il primo cavallo arabo che abbia mai posseduto. E da allora ho sempre avuto arabi. L'anno seguente, quando non studiavo, dedicavo ogni minuto libero a lavorare con i cavalli: partecipavo a tutti gli show del Nord Europa e una signora molto distinta, Anna Aaby, mi prese sotto la sua ala e m'invitò a seguirla quando andava alle gare a giudicare. Erano concorsi aperti a tutte le razze, non solo agli arabi. Mi insegnò a riconoscere le differenze tra le diverse razze. Pian piano mi fu chiesto anche di partecipare come giudice di riserva. Naturalmente ho seguito i corsi del centro agricolo danese per il cavallo, che mi hanno aiutato a conoscere meglio non solo gli arabi, e mi hanno dato una solida preparazione sull'anatomia, il movimento e l'alimentazione del cavallo.

Negli anni Ottanta ho partecipato al mio primo show per p.s.a. come giudice. Sono entrata a far parte delle liste ECAHO nel 1995 e nel 2000 ho superato il corso per giudici organizzato sempre dall'ECAHO e sono diventata giudice di categoria A.

In che misura ritiene che la sua conoscenza specifica la distingue da altri giudici che hanno competenze professionali e allevatoriali diverse?

Forse dovrebbe essere qualcun altro a rispondere a questa domanda, ma posso dire che so essere molto testarda se capita di discutere con un collega, se è questo che intende. Di norma ai giudici non è consentito parlare nel ring, ma quan-

England and she was called Donhueking Dawn's Kiss, she was nothing special comparing to the horses today – but for me she will always be special – as she was my first Arabian horse. And since then I have always have had Arabian horses. The following years along with my education, I spent all my free time working with Arabian horses – I took part in all the shows in my part of the world, and a highly respected lady, Mrs Anna Aaby, took me under her wings and invited me to follow her when she was judging. This was not only Arabian horse but all kind of horses. She taught me the difference in breeds and the importance of keeping special races. Slowly I was also invited to be a reserve judge on our local farmer expeditions. I did of course also take an education on the Danish agricultural center for horses, again not especially in Arabian horses but more specific in anatomic, movement pattern, and feeding programs.

I judged my first Arabian horse show in late '80s . Got on the ECAHO list in 1995 and passed the ECAHO judges course in 2000 and became A listed judge.

How much does your specific knowledge set you apart from the other judges who have different professional and breeding skills?

Maybe this question is for other to judge, but I can get very stubborn in a discussion with other judges, if that is what you mean. Normally you are not allowed to talk to each other in the ring. But when it comes to comparative systems and I really like a horse –then I will fight for it, but of course a fair fight, and I still try to keep a sense of humor along with it. For me another aspect is also, I am not living of my horses, I have them for enjoyment and



Marianne during
the Abu Dhabi Show
2007



Marianne during
the El Zahraa Show
2004

do si passa ai sistemi comparativi e c'è un cavallo che mi piace veramente, allora non ci penso due volte e non ho timore a confrontarmi e a sostenere con giuste argomentazioni la mia posizione, senza mai dimenticare un pizzico di senso dell'umorismo. Un altro aspetto che è importante per me è che non allevo cavalli per vivere, lo faccio per passione ed è questo senso di libertà che più mi piace quando sono chiamata a giudicare. Non mi trovo mai in situazioni in cui sono coinvolta da un punto di vista economico, e come giudice questo mi offre un vantaggio notevole.

Quanto contano le sue conoscenze per la formulazione di un giudizio? Da che cosa è influenzata la sua valutazione?

Maggiore è l'esperienza, più ci si sente sicuri delle proprie decisioni. Spesso mi dispiace molto per cavalli anche belli ma scarsi nella parte inferiore ma, come sappiamo, ci può essere solo un vincitore per ogni categoria e, secondo me, mi sforzo sempre di trovare il soggetto che più merita la vittoria.

Quando giudico, voglio che il cavallo che mi sta davanti dimostri esattamente la propria età, sesso e tipicità. Un puledro di un anno non può essere come uno di tre, una fattrice deve avere un certo aspetto particolarmente femminile e via dicendo. Il cavallo dev'essere addestrato a muoversi corretta-

this feeling of freedom towards judging I like, I never get into a situation where it means money for me – and that is a big privilege for me as a judge.

How important is your knowledge when formulating your judgment? What influences your judgment?

The more experience you get, the more you feel secure with your decisions. I often feel sorry for the bottom part of horses in a class, but there is, as we all know only one winner in each class, and I always try to find, in my opinion, the best ranking.

When I judge I want the horse to look its age, sex and type. A yearling must not look like a three year old, and the mare has to have a particularly female look and so on. The horse has to be educated to walk and trot properly and to stand still. Then sometimes I get a special feeling, when I see the elegance, the harmony of the body, the expression of the big, dark eyes, the high set tail, the dilated nostrils, the skin shining like silk... That's when I get goose bumps or nearly tears in my eyes, that's when the winner is approaching the arena. I have met a number of special horses on my way around the world judging. In this moment I feel very humble and do not understand

mente al passo e al trotto e a rimanere fermo. A volte provo una sensazione speciale, quando vedo l'eleganza, l'armonia della corporatura, l'espressione in quei grandi occhi scuri, il portamento alto della coda, le froge dilatate, il mantello che brilla come la seta... Sono quelli i momenti in cui mi viene la pelle d'oca e quasi mi commuovo e so che il vincitore ha fatto il suo ingresso nell'arena. Nella mia carriera di giudice ho incontrato molti cavalli speciali in giro per il mondo. Ora mi sento molto umile e a volte non capisco perché sia toccato proprio a me l'onore di giudicare queste creature spettacolari.

In questo ambiente, essere una donna è un problema?

No, direi di no. Se commetto un errore – e di sicuro capita a tutti di tanto in tanto – è facile rimediare: basta scusarsi e sdrammatizzare con un pizzico di umorismo, "Scusate, la solita bionda scandinava svampita"! E so che le persone che mi conoscono bene saranno d'accordo con me quando dico che a volte ho la lingua lunga e non mi lascio condizionare quando mi sono fatta una mia opinione. Vorrei aggiungere anche che in tutti i viaggi che ho fatto da sola non ho mai avuto nessuna esperienza spiacevole, ma naturalmente si cerca sempre di organizzare il più possibile da casa, perciò si arriva già preparati nel caso, magari, non ci sia nessuno che venga a prenderti all'aeroporto. In generale devo dire che vado piuttosto d'accordo con i miei colleghi giudici: non mancano le discussioni, certo, ma ci divertiamo sempre.

Quali linee di sangue impiega principalmente? Ne ha una che preferisce?

C'è un proverbio che mi ripeto sempre: "Oggi è il primo giorno del resto della tua vita, perciò goditelo. Nessuno può sapere come sarà questa giornata prima che il sole tramonti." E ho anche un altro proverbio per quanto riguarda i puro-sangue arabi: "Un buon cavallo arabo non ha colore, e i figli e le figlie dell'Uomo dovrebbero essere capaci di riconoscerlo anche da lontano".

Per quanto riguarda il mio programma allevatorio, preferisco le linee di sangue spagnole/egiziane, che sono presenti in tutti i miei cavalli, ma sono pronta a fare esperimenti con qualsiasi stallone, se lo trovo adatto alla conformazione delle mie fattrici. Per questo a volte utilizzo linee polacche o nazionali, per rinnovare l'apporto genetico.

Secondo lei, quali sono le qualità necessarie per diventare un buon allevatore?

È importante che il programma allevatorio abbia un obiettivo. Poi bisogna essere disposti ad ascoltare e a seguire i consigli di allevatori più esperti e guardarsi sempre intorno, a quello che fanno altri allevamenti e trarre insegnamento dai loro successi e dai loro errori. Chi fa questa vita sa che bisogna lottare per il successo, ma non mancano certo le delusioni, perché i cavalli non leggono libri sull'allevamento, sugli show, ecc. Ed è proprio questo che rende il nostro lavoro così interessante e speciale.

Secondo lei, a un allevatore servono conoscenze scientifiche di anatomia, biologia o genetica per ottenere buoni risultati?

way I have the honor to judge these wonderful creatures.

Is it a problem being a woman in this sector?

No, not really – If I do make a mistake, which I think we all do once in a while, It is easy to be humorously and say – silly Blond from Scandinavia – sorry. And for those people that know me well, I think they will agree, that sometimes I can be sharp-tongued and have my opinion on things. Also want to add, that when I am traveling on my own, I never had any bad experience, but of course you make the necessary arrangements from home, so you can be prepared if nobody is there, for example, to pick you up in the airports. Over all, I must say I get along very well with my judging colleges; I have good debates, good laughs, and a good time.

Which lines do you use, if you have a favorite one?

Lines for me is different things so here it comes.

In my everyday life I have a saying :

"This morning is the first day, in the rest of my life, so I better enjoy – and nobody knows the day before sunset"

For Arabian horses my saying is:

A good Arabian horse has "no color" and the Sons and Daughters of Man should be able to spot them on a long-distance.

For my breeding program:

I favor Spanish/Egyptian lines, these lines I have in all my horses, but with any good stallion I would like to do experiments if he fits to the conformations, on my mares , that is way I sometimes use Polish or other domestic lines, as new blood.

What qualities do you think are necessary in order to become good breeders?

Important is you have a goal with your breeding program – You are able to listen and get advise from experienced breeders, have good look around, towards other stud farms and learn from their successes and also from their mistakes. The Marvels Wonder of Nature is that you must surrender yourself, to a special lifestyle, where you have to fight for success, and also experience a lot of disappointments, because horses do not read books about breeding, showing, and so on. This is what makes breeding so interesting special.

In your opinion, should a breeder have some scientific knowledge such as anatomy, biology or genetics, in order to pursue good results? Or you just need to be a good observer, equipped with critical reasoning, curiosity, willingness and intuition?

I think all the points what you have mentioned in your question is of value for a breeder. Scientific knowledge in epically genetics is important if you work with so called "Strait" bloodlines. Here the genepool is relatively small and often you see inbreeding or line – breeding in Straight Arabians. At this point it is good to know the jeopardy, in what you are doing, to avoid degeneration of



Marianne during
the Tilburg Show

Marianne during
the Wels Show



O è sufficiente avere buono spirito di osservazione, capacità di ragionamento critico, curiosità, entusiasmo e intuizione? Credo che siano tutti strumenti utili per un allevatore. Le basi scientifiche, in particolare se si tratta di genetica, sono importanti soprattutto se si vuole allevare in purezza. In questo caso il pool genetico è relativamente ristretto e spesso si assiste a casi di inbreeding o line breeding negli arabi puri. A questo punto non si può prescindere da una conoscenza di quelli che sono i rischi di queste pratiche, per evitare risultati indesiderati. D'altro canto, in una certa misura l'inbreeding a volte aiuta a fissare certe caratteristiche della produzione, con lo stesso senso della qualità dei genitori imparentati, qualità che – si spera – sarà moltiplicata per due. Ma si raccomanda di praticare l'inbreeding soltanto con cavalli di qualità elevatissima che, secondo me, sono veramente pochi.

A suo modo di vedere, l'amore per gli animali e il talento sono qualità fondamentali per chi vuole ottenere buoni risultati?

Sì, non si può non amare gli animali, ma difficilmente si ottengono risultati solo con la passione e il talento: bisogna sempre lavorare sodo. A volte capita di trovarsi nel posto giusto al momento giusto e concludere un buon acquisto per il proprio programma d'allevamento. Ma poi bisogna compiere scelte che siano all'altezza di questo particolare cavallo, per trovare l'incrocio giusto e ottenere i risultati desiderati. A volte il talento da solo non basta, ci vuole anche un pizzico di fortuna.

Quale consiglio darebbe a chi vuole intraprendere quest'avventura?

Direi di non aspettarsi di fare soldi a palate, ma di prendere tutto con la dovuta saggezza, rispetto e amore per i cavalli: sono sicura che in questo modo anche per chi ha appena cominciato quest'avventura sarà come un giro sulle monta-

the result. On the other hand a bit of inbreeding sometimes help to stamp the progeny, with a sense of quality from the related parents, this quality will hopefully then be doubling-up. But only high quality horses are recommended for inbreeding, actuality in my opinion only a very few.

In your view, are love for animals and talent fundamental qualities for those who want to achieve good results?

Yes, you must love the animals, but seldom have you had any results coming from love and talent alone, but from hard working. Sometimes you can get fortunate being in the right spot at a right time and feel, that you have been blessed with a good purchase of a horse for your program. Then again it is up to you to breed up to the standard of this particular horse, actually to find the right match, to achieve the result you are looking for. Sometimes it takes more than talent, and you also need luck.

What advice would you give to someone who intends to start this adventure?

Do not expect to make a lot of money on horses, but with wisdom, respect and love for the horses, I am sure newcomers will get an excitement ride in the roller coaster, with all its ups and downs. And quickly, they will like the rest of us, being very attach to these gorgeous horses, which give us so much pleasure and help us make new friendships all over the world. If you are fascinated by the Arabian horses – jump on the ride and join the big family, But keep in mind, that in horse world as in the "Real" world you can easily spend some fast money.

Finally, what are your plans for the immediate future?

I will live my daily live with my family. We live on the

gne russe, con tutti i suoi alti e bassi. E ben presto anche loro come tutti noi, si ritroveranno legati a questi fantastici cavalli che ci danno tante soddisfazioni e ci offrono l'occasione di stringere amicizie in tutto il mondo. A chi è affascinato dal cavallo arabo, non posso che dire benvenuto in questa grande famiglia, ma anche che bisogna ricordare che in questo mondo, come del resto nella vita "reale", ci si può ritrovare facilmente a spendere somme di denaro anche considerevoli.

Un'ultima domanda: quali sono i suoi programmi per l'immediato futuro?

Voglio continuare a vivere la vita di tutti i giorni insieme alla mia famiglia. Viviamo in campagna non lontano dalla costa, nel sud della Danimarca. Come probabilmente sapete, allevo cavalli arabi da diversi anni ormai: ho una piccola scuderia con quindici p.s.a., principalmente di linee di sangue danesi. Ho allevato personalmente tutti i miei cavalli, ad eccezione di due soltanto. Nel pedigree di quasi tutte le mie fattrici sono presenti i mitici El Shaklan ed Estopa, insieme ad alcune linee egiziane e spagnole. Secondo me questo incrocio produce cavalli di ottimo temperamento, buona altezza, tipicità e movimento energetico.

A maggio dovrebbero nascere due puledri e al momento siamo ancora in fase di progettazione del nostro programma per quest'anno. Con alcune fattrici mi cimenterò con la terza generazione allevata in casa dello stallone Fire Fighter (FS Eternal Flame X Manilla- nipote di El Shaklan); in uno dei miei viaggi in Argentina ho comprato del seme congelato, che spero arrivi questa primavera. Tutti questi progetti mi fanno sperare che il prossimo anno avremo dei prodotti veramente eccezionali.

Quest'anno, poi, se tutto va secondo i piani, vorrei presentare in show due cavalli. Entrambi hanno già vinto in categoria, uno è Riserva campione internazionale e l'altro è stato Best in Show qui in Danimarca, qualche anno fa. Io dico sempre: che si vinca o meno, alla fine è sempre lo stesso cavallo che si riporta a casa, dopo lo show!

Oltre ad occuparmi della mia famiglia e dei cavalli a casa, sono anche il rappresentante della Danimarca alla Conferenza europea delle associazioni del cavallo arabo e alla WAHO. L'anno scorso sono entrata a far parte anche del comitato esecutivo dell'ECAHO, incarico che trovo molto interessante, e spero sinceramente di riuscire a realizzare qualche obiettivo che possa portare vantaggi per noi tutti, ma soprattutto per il cavallo arabo.

Organizzo show da diversi anni, e ho avuto l'enorme piacere di far parte del comitato organizzativo dei Campionati europei a Vilhelmsborg, una kermesse che ha riscosso un grandissimo successo. Anche quest'anno Vilhelmsborg ospiterà un internazionale di categoria A: per l'occasione invito tutti a passare qualche giorno in Danimarca.

Anche quest'anno avrò il grande onore e privilegio di girare il mondo, per stringere nuove amicizie, per il mio ruolo di giudice e per scoprire ancora in quanti siamo ad essere stati contagiati da questa "arabite". Ad oggi ho giudicato in 27 paesi diversi e ho splendidi ricordi di ciascuna occasione, sempre all'insegna della gratitudine e del rispetto per il magnifico Cavallo Arabo, a cui devo tantissimo. 🐾

country/seaside in the south of Denmark. As you probably know by now, I have been a breeder of Arabian horses for many years and have a small farm with fifteen purebred Arabians, mainly out of domestic bloodlines. All my horses I have bred myself except for two. In just about all my mares I have the legendary El Shaklan and Estopa, this combined with some Egyptian and Spanish lines. For me this gives a horse with excellent temperament, good height, type and powerful movement.

In May we expect two foals, and for the moment we are discussing our program for this year. I will try my third generation "home made" Stallion Fire Fighter (FS Eternal Flame X Manilla- El Shaklan grand daughter) on some mares and then I have bought some semen in Argentina on one of my trips there - this I hope will arrive for this spring, all this plans will again keep me in expectations of super foals next year.

This year I consider showing two horses if everything goes after the plans. Both horses have already been class winners, and one international res. Champion and the other was Best in Show here in Denmark some years ago. So my expatiation to this is if you win or not - it is the same horse you take home after the show!

Besides taking care of my family and the horses at home I am the Danish representative in the European Conference of Arab Horses Organizations and in WAHO. Last year I was elected to the executive board in ECAHO, witch I find very interesting and do hope to achieve and accomplish some goals, that could be good for all of us, but especially for the Arabian Horse.

For various years I have been organizing shows and had the great pleasure to be the organizer for the European Championships in the millennium year 2000 at Vilhelmsborg with great success. This year we again will arrange an International A show at Vilhelmsborg, where every one is invited to spend some days in Denmark.

Again this year it will be for me a large privilege and honor to travel around the world - to make friends, to judge, to discover that we all are sharing the same passion "ARABITIS". So fare I have bee judging in 27 different countries and I have very special memories form each of all the countries, all in thankfulness respect to the Wonderful Arabian Horse, to whom I owe so much. 🐾

Marianne Tengstedt

Bendiksensvej 3

6740 Bramming

Denmark

Tlf. 0045 75 17 01 72 - Fax 0045 75 17 01 72

E-mail: marianne@tengstedt-arabians.dk

